

i m p r e s e f e m m i n i l i

Marzo 2012

Il quadro regionale

Al 31 marzo 2012 le imprese attive femminili emiliano-romagnole erano 89.230, pari al 21 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica è giunta ora a incidere anche sulla consistenza delle imprese in rosa, che, interrompendo un trend positivo, sono diminuite di 178 unità, pari allo 0,2 per cento, rispetto alla stessa data del 2011. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati però ben più sensibili per le imprese non femminili, che si sono ridotte dello 0,8 per cento, con una variazione pari a -2.542 unità (tab. 1).

È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese femminili sono diminuite in misura analoga a quella regionale (-0,3 per cento) e sono risultate 1.264.074. Le imprese non femminili sono invece diminuite dello 0,5 per cento. La quota di imprese femminili in Italia (24,2 per cento) è più elevata di quella rilevata in regione. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale. La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 31 per cento del totale), la Basilicata (29,0 per cento), l'Abruzzo (28,2 per cento) e la Campania (27,9 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

La più bassa quota femminile delle imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza dell'auto-impiego in regione, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso risultano avere un ruolo molto meno

importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili: alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, le ditte individuali.

Le imprese femminili nel territorio

Le imprese attive femminili sono diminuite in quasi tutte le province dell'Emilia-Romagna (tab. 1). Le riduzioni percentualmente più rilevanti si sono registrate nelle province di Ravenna (-1,1 per cento, -86 unità) e Reggio Emilia (-0,5 per cento, -52 unità). Le due sole eccezioni sono risultate le province di Modena e Rimini. Nella prima si è avuto un lieve aumento, pari a 24 unità (+0,2 per cento). Nella seconda l'incremento delle imprese femminili è stato invece abbastanza marcato (+1,1 per cento), pari a 86 unità. In tutte le province il tasso di variazione delle imprese femminili è risultato superiore a quello delle altre imprese (non femminili), con la sola eccezione di Ravenna. La differenza tra i tassi è risultata più ampia, a favore delle imprese femminili, nelle province di Reggio Emilia e Bologna. La quota femminile delle imprese attive si conferma più elevata nelle province "estreme" di Rimini (22,6 per cento) e di Piacenza (22,5 per cento). Il dato più basso si registra a Reggio Emilia, con il 18,4 per cento.

La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse sempre più tendono ad adottare forme giuridiche meglio strutturate (tab. 2). La riduzione delle imprese femminili è totalmente da attribuire alle ditte individuali in rosa che hanno accusato una flessione dello 0,6 per cento, pari a 376 unità, nonostante questo andamento sia risultato molto più contenuto della riduzione dell'1,5 per cento subita dalle ditte individuali non femminili.

In positivo si segnala in particolare l'andamento delle società di capitale, che sono aumentate di 112 unità, pari all'1,0 per cento, e sono giunte a rappresentare il 12,8 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, anche se tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata superiore (+1,6 per cento), tanto che la loro quota è giunta al 20,1 per

Tab. 1. Imprese attive, femminili, altre e complessive per territorio, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. 31 marzo 2012.

Provincia	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso (1) femminile	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)
Bologna	18.618	21,4	20,9	-30	-0,2	68.397	20,4	-649	-0,9	87.015	20,5	-679	-0,8
Ferrara	7.315	21,5	8,2	-30	-0,4	26.632	7,9	-258	-1,0	33.947	8,0	-288	-0,8
Forlì-Cesena	8.677	21,6	9,7	-28	-0,3	31.439	9,4	-239	-0,8	40.116	9,4	-267	-0,7
Modena	14.162	20,9	15,9	24	0,2	53.582	16,0	-111	-0,2	67.744	16,0	-87	-0,1
Parma	8.689	20,3	9,7	-37	-0,4	34.023	10,1	-280	-0,8	42.712	10,1	-317	-0,7
Piacenza	6.440	22,5	7,2	-25	-0,4	22.160	6,6	-132	-0,6	28.600	6,7	-157	-0,5
Ravenna	7.759	20,9	8,7	-86	-1,1	29.429	8,8	-296	-1,0	37.188	8,8	-382	-1,0
Reggio Emilia	9.488	18,4	10,6	-52	-0,5	42.050	12,5	-699	-1,6	51.538	12,1	-751	-1,4
Rimini	8.082	22,6	9,1	86	1,1	27.642	8,2	122	0,4	35.724	8,4	208	0,6
Emilia-Romagna	89.230	21,0	100,0	-178	-0,2	335.354	100,0	-2.542	-0,8	424.584	100,0	-2.720	-0,6
Italia	1.264.074	24,2		-3.445	-0,3	3.969.672		-19.743	-0,5	5.233.746		-23.188	-0,4

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

2

cento del totale. Le cooperative e i consorzi (+35 unità) hanno fatto registrare la crescita più rapida (+3,0 per cento), che è risultata molto più elevata di quella riferita alle omologhe imprese non femminili (+1,1 per cento). Ancora con il segno positivo la variazione dell'insieme delle società di persone, che ha mostrato una leggera tendenza alla crescita (+51 unità, +0,3 per cento), che contrasta con la riduzione dell'1,2 per cento riferita alle società di persone non femminili. Le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali, il 64,7 per cento, la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 21,5 per cento del totale, da società di capitale, 12,8 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,3 del totale delle imprese in rosa.

A livello nazionale, la crescita delle imprese femminili analizzata per forma giuridica, ha messo in luce un andamento più sostenuto di quello regionale per le società di capitale, mentre le società di persone sono risultate in diminuzione. Rispetto alla situazione emiliano-romagnola, la distribuzione per forma giuridica vede poi una maggiore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, mentre hanno un rilievo inferiore le società di persone e di capitale.

Le imprese femminili nei settori di attività economica

A determinare la riduzione delle imprese femminili hanno contribuito principalmente la continua storica contrazione in agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che rispetto alla fine di marzo dello scorso anno ne ha determinato una forte contrazione (-412 unità, -2,4 per cento). Quindi anche le imprese

femminili del commercio hanno fatto registrare una sensibile diminuzione (-258 unità, -1,0 per cento).

All'opposto i maggiori contributi positivi allo sviluppo dell'imprenditoria femminile sono derivati, contrariamente alle aspettative, in primo luogo dalle attività immobiliari (+117 unità, +1,9 per cento) e quindi dalle costruzioni (+103 unità, +2,7 per cento). In particolare, per il settore delle costruzioni l'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una forte contrazione delle altre imprese dello stesso settore (tab. 3).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero altre attività di servizio (50,4 per cento), quindi quelli della sanità e assistenza sociale (36,1 per cento), del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (31,2 per cento) e infine dei servizi di alloggio e ristorazione (30,6 per cento).

Questi sono pressoché gli stessi settori nei quali il tasso femminile risulta più elevato anche a livello nazionale, nel quale però le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (tab. 4). Sempre a livello nazionale, è stato invece il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.200 unità, +1,9 per cento) quello che ha dato l'apporto più rilevante alla crescita delle imprese femminili. Anche in questo caso, esso è stato seguito dalle attività dei servizi alla persona, dalle attività immobiliari e dalle costruzioni. La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 7,5 punti percentuali), dell'istruzione (di 6,3 punti) e della sanità e assistenza sociale (di 6,0 punti percentuali).

Tab. 2. Imprese attive, femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	11.405	14,5	12,8	112	1,0	67.240	20,1	1.028	1,6	78.645	18,5	1.140	1,5
Società di persone	18.877	21,5	21,2	51	0,3	68.790	20,5	-801	-1,2	87.667	20,6	-750	-0,8
Ditte individuali	57.750	23,2	64,7	-376	-0,6	191.166	57,0	-2.861	-1,5	248.916	58,6	-3.237	-1,3
Altre forme societarie	1.198	12,8	1,3	35	3,0	8.158	2,4	92	1,1	9.356	2,2	127	1,4
Totale	89.230	21,0	100,0	-178	-0,2	335.354	100,0	-2.542	-0,8	424.584	100,0	-2.720	-0,6
Italia													
Società di capitale	153.213	16,0	12,1	3.129	2,1	804.894	20,3	17.497	2,2	958.107	18,3	20.626	2,2
Società di persone	251.820	28,2	19,9	-1.039	-0,4	640.850	16,1	-9.993	-1,5	892.670	17,1	-11.032	-1,2
Ditte individuali	837.148	25,7	66,2	-6.161	-0,7	2.421.478	61,0	-26.254	-1,1	3.258.626	62,3	-32.415	-1,0
Altre forme societarie	21.893	17,6	1,7	626	2,9	102.450	2,6	-993	-1,0	124.343	2,4	-367	-0,3
Totale	1.264.074	24,2	100,0	-3.445	-0,3	3.969.672	100,0	-19.743	-0,5	5.233.746	100,0	-23.188	-0,4

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.



Tab. 3. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	
	femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.505	21,9	16,3	-412	-2,8	51.731	15,4	-1.250	-2,4	66.236	15,6	-1.662	-2,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	20	9,6	0,0	-1	-4,8	188	0,1	-5	-2,6	208	0,0	-6	-2,8
Attività manifatturiere	8.542	17,8	9,6	-69	-0,8	39.563	11,8	-672	-1,7	48.105	11,3	-741	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	44	8,1	0,0	26	144,4	498	0,1	157	46,0	542	0,1	183	51,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	55	9,4	0,1	2	3,8	532	0,2	-2	-0,4	587	0,1	0	0,0
Costruzioni	3.888	5,3	4,4	103	2,7	69.953	20,9	-1.098	-1,5	73.841	17,4	-995	-1,3
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	24.772	26,0	27,8	-258	-1,0	70.543	21,0	-428	-0,6	95.315	22,4	-686	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	1.134	7,2	1,3	-29	-2,5	14.655	4,4	-417	-2,8	15.789	3,7	-446	-2,7
Servizi di alloggio e ristorazione	8.594	30,6	9,6	78	0,9	19.529	5,8	312	1,6	28.123	6,6	390	1,4
Servizi di informazione comunicazione	1.895	23,3	2,1	17	0,9	6.229	1,9	92	1,5	8.124	1,9	109	1,4
Attività finanziarie e assicurative	1.880	22,3	2,1	-16	-0,8	6.565	2,0	52	0,8	8.445	2,0	36	0,4
Attività immobiliari	6.362	23,1	7,1	117	1,9	21.154	6,3	236	1,1	27.516	6,5	353	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.383	22,1	3,8	75	2,3	11.916	3,6	67	0,6	15.299	3,6	142	0,9
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.087	31,2	3,5	-9	-0,3	6.807	2,0	214	3,2	9.894	2,3	205	2,1
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	369	25,9	0,4	19	5,4	1.057	0,3	21	2,0	1.426	0,3	40	2,9
Sanità e assistenza sociale	679	36,1	0,8	44	6,9	1.204	0,4	5	0,4	1.883	0,4	49	2,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.135	21,4	1,3	8	0,7	4.163	1,2	-15	-0,4	5.298	1,2	-7	-0,1
Altre attività di servizi	8.755	50,4	9,8	52	0,6	8.618	2,6	-54	-0,6	17.373	4,1	-2	-0,0
Imprese non classificate	131	22,6	0,1	75	133,9	448	0,1	243	118,5	579	0,1	318	121,8
Totale	89.230	21,0	100,0	-178	-0,2	335.354	100,0	-2.542	-0,8	424.584	100,0	-2.720	-0,6

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tassi di variazione. Italia, 31 marzo 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	239.368	29,4	18,9	-6.889	-2,8	575.450	14,5	-16.976	-2,9	814.818	15,6	-23.865	-2,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	402	10,9	0,0	-19	-4,5	3.302	0,1	-105	-3,1	3.704	0,1	-124	-3,2
Attività manifatturiere	103.677	19,5	8,2	-1.626	-1,5	428.750	10,8	-8.722	-2,0	532.427	10,2	-10.348	-1,9
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	581	8,5	0,0	228	64,6	6.265	0,2	1.681	36,7	6.846	0,1	1.909	38,7
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.248	13,6	0,1	32	2,6	7.936	0,2	-113	-1,4	9.184	0,2	-81	-0,9
Costruzioni	57.464	7,0	4,5	633	1,1	761.048	19,2	-8.208	-1,1	818.512	15,6	-7.575	-0,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	386.355	27,4	30,6	-3.302	-0,8	1.025.691	25,8	-2.100	-0,2	1.412.046	27,0	-5.402	-0,4
Trasporto e magazzinaggio	17.631	11,0	1,4	84	0,5	143.282	3,6	-2.834	-1,9	160.913	3,1	-2.750	-1,7
Servizi di alloggio e ristorazione	115.939	33,3	9,2	2.200	1,9	232.396	5,9	4.209	1,8	348.335	6,7	6.409	1,9
Servizi di informazione comunicazione	25.520	23,2	2,0	104	0,4	84.671	2,1	933	1,1	110.191	2,1	1.037	1,0
Attività finanziarie e assicurative	25.210	23,2	2,0	-116	-0,5	83.306	2,1	20	0,0	108.516	2,1	-96	-0,1
Attività immobiliari	61.273	24,7	4,8	950	1,6	187.108	4,7	1.532	0,8	248.381	4,7	2.482	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	38.868	22,5	3,1	504	1,3	133.985	3,4	1.796	1,4	172.853	3,3	2.300	1,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	43.556	30,5	3,4	253	0,6	99.028	2,5	2.841	3,0	142.584	2,7	3.094	2,2
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	8	14,0	0,0	1	14,3	49	0,0	-4	-7,5	57	0,0	-3	-5,0
Istruzione	7.751	32,1	0,6	200	2,6	16.358	0,4	453	2,8	24.109	0,5	653	2,8
Sanita' e assistenza sociale	12.655	42,0	1,0	287	2,3	17.449	0,4	356	2,1	30.104	0,6	643	2,2
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.753	27,0	1,2	282	1,8	42.490	1,1	841	2,0	58.243	1,1	1.123	2,0
Altre attività di servizi	108.379	49,0	8,6	1.222	1,1	112.768	2,8	-732	-0,6	221.147	4,2	490	0,2
Imprese non classificate	2.433	22,6	0,2	1.526	168,2	8.335	0,2	5.392	183,2	10.768	0,2	6.918	179,7
Totale	1.264.074	24,2	100,0	-3.445	-0,3	3.969.672	100,0	-19.743	-0,5	5.233.746	100,0	-23.188	-0,4

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.